

**GIOVEDI' 25 MAGGIO 2023 – FERIA (b)**

**S. BEDA VENERABILE, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA  
S. GREGORIO VII, PAPA  
S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI, VERGINE**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 17,20-26.

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, così pregò:

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato.

E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

Beato Maria Eugenio di Gesù Bambino (1894-1967)

carmelitano, fondatore di Notre Dame de Vie

"Il buon Gesù"

"Perché siano come noi una cosa sola" (Gv 17,21)

Cristo Gesù, nella sua preghiera sacerdotale prima della Passione, fa una sola richiesta per gli apostoli e per coloro che crederanno nella loro parola: Che siano una cosa sola con Lui, come Lui e suo Padre sono uno (Gv 17,21), affinché possano vedere la sua gloria (Gv 17,24). E questo Cristo Gesù lo esige come il prezzo del suo sacrificio. L'unità è il fine dell'Incarnazione e della Redenzione. E' vitale per le anime e per la Chiesa. (...) La Chiesa è Cristo diffuso, o Cristo sparso nei membri. Lei lo prolunga dandogli le umanità nelle quali lui spiega le ricchezze della sua grazia e con le quali continua la sua missione sacerdotale quaggiù. La grazia divina, che viene a noi solo per Cristo, ci lega a Cristo e ci fa appartenenti a Cristo. Così noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio. (...) Ecco il piano di Dio su di noi e il disegno che vuol realizzare in noi e per noi. O siamo di Cristo o non avremo la vita soprannaturale; saremo Figli col Verbo incarnato in seno alla Trinità santa o saremo esclusi dal regno dei cieli. Sono verità che non devono solo alimentare la nostra contemplazione. Poiché esse guidano tutta l'opera divina della Redenzione e dell'organizzazione della Chiesa, devono presiedere alla cooperazione richiestaci a quest'opera divina. Queste verità così alte sono fra le più pratiche per la vita spirituale e per l'apostolato.